



FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 185 febbraio 2017

Per una cultura della misericordia e della nonviolenza

Abbiamo appena terminato l'anno santo della misericordia in cui siamo stati invitati a mettere al centro della nostra vita la Misericordia come criterio di valutazione e di scelta, per vivere come autentici cristiani oggi, e a vivere le opere di misericordia come modalità e stile del credente in Gesù. Ma dopo aver attraversato la Porta Santa che è Gesù, dobbiamo riconoscere che tutto questo non è stato solo una bella parentesi ma deve continuare nel futuro.

Il Papa stesso nella *Misericordia et Miseria* (MM) rilancia domandando: a quale percorso ci chiama il dopo giubileo? Come continuare il processo di cambiamento che il giubileo ha avviato e che non deve terminare? *“La Porta Santa che abbiamo attraversato in questo Anno giubilare ci ha immesso nella via della carità che siamo chiamati a percorrere ogni giorno con fedeltà e gioia”* (MM n. 16).

La sfida che abbiamo per il dopo giubileo va giocata su molti fronti. Ma quello prioritario è certamente la cultura. Non la cultura astratta ma quella che incide sulla vita, la mentalità, gli stili di vita, la politica. Perché si provochi un vero e radicale cambiamento basato sulla misericordia e, aggiungerei dopo il Messaggio della Giornata della Pace 2017, sulla nonviolenza, occorre indicare, non solo le piste concrete di aiuto, di giustizia e di dignità della persona, ma incidere realmente, come ci richiama il Card. Scola anche in quest'anno pastorale, su una visione del mondo che aiuti a leggere i fenomeni e ad affrontarli oggi. Come riteniamo la misericordia elemento costitutivo della Chiesa, cioè il cuore della sua missione



e della sua visione del mondo, così dobbiamo credere che essa sia speranza per il mondo stesso. La Misericordia e la nonviolenza possono essere la strada che rinnova veramente la vita personale, ecclesiale, ma anche le relazioni, il lavoro, le istituzioni, l'economia, proponendo un nuovo modello basato sul rispetto della persona, la distribuzione universale dei beni, la cooperazione.

Dobbiamo essere consapevoli che siamo tutt'ora immersi in una cultura che ha prodotto un modello di sviluppo a favore di una minoranza, basato sullo squilibrio della ricchezza, del sapere, della tecnologia, dell'energia, della salute, del benessere, della 'speranza di vita' provocando fame, conflitti, migrazioni epocali e ingiustizie. Un modello governato da una politica subalterna al sistema economico e sempre di più ostaggio dei populismi là dove fugge la complessità, i tempi lunghi di programmazione e pianificazione per la soluzione dei problemi, crea colpevoli a cui addebitare tutti i mali e alimenta le paure di perdere quello che i ricchi possiedono, creando muri per difendersi da tutto ciò. La misericordia ribalta questa cultura e crea percorsi alternativi proponendo dei paradigmi basati sul senso del limite e la responsabilità verso tutti e verso la casa comune, sull'incontro con gli altri per superare l'individualismo e l'indifferenza. Percorsi che promuovono l'uomo integrale e il bene comune, che abitano i conflitti introducendo soluzioni convincenti con metodi nonviolenti.

La misericordia come valore sociale ci spinge a rim-



boccarci le maniche per restituire dignità a milioni di persone e costruire una 'Città affidabile' (MM n. 18) basata su relazioni e legami di fiducia reciproca per superare la solitudine, sulla partecipazione dei cittadini alla responsabilità pubblica (Laudato si n. 232), per avere istituzioni forti capaci di difendere i diritti dei deboli e che non siano, come invece spesso accade "forti con i deboli e deboli con i forti", che costruisca la sicurezza sui pilastri della coesione sociale e sulla gestione nonviolenta dei conflitti per superare i rancori e le paure nei confronti del diverso e del povero.

La Chiesa propone, con uno stile di servizio umile e disinteressato, una visione del mondo basata sulla misericordia e la nonviolenza. La Cultura della misericordia è una cultura alternativa, una cultura "altra". Una vera e propria rivoluzione nel senso di cambiamento radicale (MM n. 20) che cambia la lettura dei fenomeni, propone una visione, indica delle piste di azione concrete, che richiedono una conversione integrale personale e comunitaria.

Non a caso sempre nella *Misericordia et Miseria* viene indicata l'urgenza di una Conversione Pastorale (MM n. 5) provocata anch'essa dalla forza rinnovatrice della misericordia e della Carità vissuta.

Ogni opera di carità esprime una visione del mondo diversa dalla mentalità comune perché ispirata dal Vangelo e che supera le solitudini, le discriminazioni, le ingiustizie. Afferma nei fatti una visione della dignità inviolabile della persona, che chiede di essere capita, perdonata e liberata (MM n. 1), riconosciuta nei suoi diritti.

La conversione pastorale passa innanzi tutto attraverso una ritrovata unità o osmosi come si diceva in passato tra liturgia, catechesi e carità attorno alla cifra della misericordia. Per costruire Comunità co-



stituite da fedeli che diventano strumenti della misericordia, perché misericordiosi (MM n. 16).

Mi piace ricordare a trent'anni dalla celebrazione del Convegno Farsi Prossimo la sintesi del Cardinal Martini che nell'Omelia della S. Messa di chiusura del Convegno si domandò quale volto di Chiesa fosse emerso dal Convegno: "*Il volto è quello di una comunità cristiana composta non solo da coloro che vanno a Messa la domenica ma da coloro che vivono per gli altri.*"

Sembra poco, però è tutto! E c'è un'aggiunta importantissima. Di coloro che vivono per gli altri perché vanno a Messa la domenica. Si disegna qui l'unità tra Eucarestia e carità, tra fede e amore, tra fede e opere, tra fede e vita, che è l'ideale fondamentale cristiano..."

E per ripensare la pastorale e la vita della Chiesa in un'ottica di misericordia occorre ribadire la **scelta**

preferenziale dei poveri.

Ripartire dagli ultimi non è una scelta di esclusione ma elemento di inclusione nella chiesa. Essi consentono a tutti di appartenere alla Chiesa proprio perché attraverso la loro fragilità, libertà dai beni, ci indicano la vera natura di Dio. Papa Francesco ha ribadito che i poveri ci evangelizzano e



sono luogo teologico perché sono il volto di Cristo, che non potremmo conoscere altrimenti, e non, come spesso li pensiamo, i destinatari di un servizio che appare consecutivo e non costitutivo della Chiesa.

In questa prospettiva è urgente proporre una educazione alla carità che incida nella vita personale e comunitaria, affinché la Chiesa assicuri a tutti la sua carezza di tenerezza, di compassione e di pace: "*Le nostre comunità si aprano a raggiungere quanti vivono nel loro territorio perché a tutti giunga la carezza di Dio attraverso la testimonianza dei credenti*" (MM n. 21)

Luciano Gualzetti



QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2017

Progetti di solidarietà e condivisione nel mondo

GIBUTI Dalla strada alla scuola

Luogo: Gibuti, Diocesi di Gibuti

Destinatari: I bambini di strada della città di Gibuti

Obiettivi generali: Protezione, accoglienza e inclusione sociale dei bambini e degli adolescenti vulnerabili e senza dimora della città di Gibuti e dei suoi dintorni.

Contesto: Il centro diurno di Caritas Gibuti rappresenta, nella capitale, l'unico punto di riferimento per tutti quei minori abbandonati che sopravvivono nelle baraccopoli circostanti la città. Queste accolgono al loro interno circa il 25% della popolazione totale, spesso immigrati irregolari, che non hanno accesso ai servizi di base, come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e sociale. Negli ultimi anni, secondo stime dell'UNICEF, si è assistito all'aumento dei bambini di strada, che vivono in condizioni di estrema povertà e sono spesso vittime di sfruttamento e violenza.

Interventi: Contribuire a rafforzare l'operato del centro gestito da Caritas Gibuti, che può accogliere fino a 110 bambini per sei giorni alla settimana, nell'offrire la prima accoglienza e i servizi essenziali. Quotidianamente vengono offerti pasti caldi ai ragazzi, oltre alla possibilità di accedere ai servizi igienici e di lavanderia. Alcuni volontari si occupano della scolarizzazione, fornendo insegnamenti di base in matematica e francese, cercando, al contempo, di sensibilizzare sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle buone pratiche di igiene personale. Molto importante è la presenza di un'infermeria attrezzata, gestita da alcuni volontari, che offre sostegno a tutti coloro che ne fanno richiesta. Per i casi più gravi Caritas Gibuti ha un piccolo fondo per poter sostenere i costi di eventuali ricoveri negli ospedali.

Importo progetto: 20.000 euro

MOZAMBICO Promozione della pesca fluviale

Luogo: Distretti di Mopeia e Morrumbala, Provincia della Zambesia, Mozambico

Destinatari: 4.050 famiglie di pescatori e commercianti di pesce

Obiettivi generali: Contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e nutrizionali di famiglie di pescatori e commercianti di pesce.

Contesto: La Zambesia è ancora una delle regioni più povere del Mozambico. La pesca di piccola scala, impiega oltre 50.000 persone costituendo un'importante fonte di reddito per gli addetti del settore e d'integrazione della loro dieta. Tuttavia, le attività di pesca hanno spesso carattere di sussistenza, sono poco efficienti e sono praticate con tecniche poco sostenibili, che compromettono la capacità di rigenerazione degli ecosistemi fluviali. Inoltre anche il sistema di trasformazione e commercializzazione del pesce è scarso, perché si utilizzano tecniche scorrette e i centri di pesca sono lontani dai mercati.

Interventi: CELIM (Centro Laici Italiani per le Missioni) e l'Istituto Nazionale della Pesca, partner locale, desiderano realizzare un intervento di miglioramento del settore della pesca fluviale di piccola scala per migliorare le condizioni economiche e nutrizionali delle famiglie di pescatori. Si vorrebbe intervenire su tre livelli: il miglioramento dello sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche, la promozione dei sistemi di trasformazione e commercializzazione del pescato (realizzazione di essiccatoi e forni per l'affumicatura, e la costruzione del mercato del pesce a Mopeia, comprensivo di sala con macchine del ghiaccio e magazzino per la conservazione) e la promozione di una nutrizione di qualità attraverso sessioni formative di educazione nutrizionale.

R.D.CONGO Cambiamo la vita dei ragazzi di strada

Luogo: Rep. Dem. Congo, Kinshasa

Destinatari: Bambini e bambine di strada, accolti presso il centro "La Benedicta"

Obiettivi generali: Riabilitare i bambini a rischio attraverso un percorso di recupero formativo, di integrazione nel sistema scolastico, offrendo sostegno psicosociale mirato al reinserimento, dove possibile, nella famiglia di origine.

Contesto: La situazione dei bambini di strada a Kinshasa è una realtà drammatica: secondo gli ultimi dati si parla di oltre 40.000 minori che vivono in strada. Le cause che spingono i minori in strada sono molteplici.



Fra le più frequenti ci sono: la morte di uno o entrambi i genitori, la fragilità e povertà della famiglia, la separazione o il divorzio dei genitori, i maltrattamenti e addirittura l'accusa di stregoneria. Le difficoltà e la durezza della vita fanno sì che i ragazzi imparino a vivere secondo una logica di sopravvivenza, che spesso porta a rifugiarsi nell'alcol e nella droga, e a essere vittime di abusi e violenza.

Interventi: L'Associazione Centro Orientamento Educativo, con il partenariato dell'associazione locale Care, si è attivata per dare risposta concreta al problema dei ragazzi di strada. Dal 2012 è stata creata "la Benedicta", una struttura che ospita 40 bambine e bambini di età inferiore ai 14 anni recuperati dalla strada. La riabilitazione dei ragazzi passa attraverso un particolare percorso formativo e non ha durata superiore all'anno. Dopo un primo momento di accoglienza e conoscenza, viene offerta ai bambini la necessaria assistenza sanitaria, l'integrazione nel sistema scolastico e il sostegno psicosociale attraverso una figura di riferimento adulta. Quando possibile, si propone il reinserimento nella famiglia d'origine con l'aiuto di un operatore specializzato in mediazione familiare.

Importo progetto: 25.000 euro

SUD SUDAN Costruire il futuro

Luogo: Sud Sudan, Diocesi di Yambio

Destinatari: Studenti del centro di formazione per insegnanti Teacher Training College di Yambio

Obiettivi generali: Offrire ai giovani sud sudanesi opportunità formative adeguate per preparare futuri insegnanti.

Contesto: Ottenuta l'indipendenza nel 2011, dopo decenni di conflitto con il Sudan, il Paese si è trovato ad affrontare, dal 2013, una guerra civile scaturita dallo scontro fra i due maggiori esponenti politici e degenerata in un aspro conflitto etnico che ha sconvolto la popolazione. Nonostante la firma di un accordo di pace nell'agosto 2015, le violenze non sono cessate. La situazione è peggiorata dalla grave crisi economica, seguita al conflitto e dalla presenza di sfollati. Date le condizioni, gran parte della popolazione non ha avuto accesso ai servizi di base, compresa l'istruzione primaria.

Interventi: Solidarity with South Sudan è un'organizzazione che opera nel Paese, collaborando con la Chiesa locale attraverso attività pastorali e di formazione. Il Teacher Training College di Yambio, nella regione del sud ovest, è rimasto l'unico centro di formazione per insegnanti in Sud Sudan, che accoglie studenti di ogni etnia e religione. Il centro necessita di migliorie strutturali nel settore della sicurezza, dopo aver subito attacchi da parte dei ribelli; una parte dei fondi, inoltre, sarà destinata a sostenere le spese per gli studenti più indigenti.

Importo progetto: 20.000 euro

COME DONARE

DONAZIONE DETRAIBILE FISCALMENTE

- Sportello Offerenti di Caritas Ambrosiana, Via S. Bernardino 4 - 20122 - Milano (tel. 02.76037.324);
- conto corrente postale n° 13576228, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus.
- conto corrente bancario presso Credito Valtellinese, sede Milano,
c/c intestato a Caritas Ambrosiana Onlus;
codice IBAN IT17 Y 05216 01631 000000000578

DONAZIONE NON DETRAIBILE FISCALMENTE

- Sportello dell'Arcidiocesi di Milano – Ufficio Cassa – Piazza Fontana 2 – 20122 Milano (tel 02-8556.386)
- Conto corrente bancario presso Credito Valtellinese
IBAN: IT 22 I 05216 01631 000000071601
intestato a: Arcidiocesi di Milano causale
UFFICIO PASTORALE MISSIONARIA
NOME PROGETTO

ANIMONDO

Il gruppo **Animondo** è formato da giovani volontari che propongono animazioni sui temi della mondialità, sia a livello parrocchiale sia a livello scolastico utilizzando una metodologia di lavoro interattiva. L'utilizzo di strumenti quali i giochi di ruolo, le immagini e i video, consente ai ragazzi di sentirsi chiamati in causa in prima persona e sviluppare un pensiero critico sul tema affrontato.

Per informazioni, richieste o per prenotare una animazione: 02.76037.241- animondo@caritasambrosiana.it



CULTURA DELL'INCONTRO INCONTRO DI CULTURE

L'UOMO IN RELAZIONE,
TRA CULTURA, FEDE E COMUNITÀ

SABATO 25 FEBBRAIO 2017
ORE 9.30-16.00
AUDITORIUM SAN FEDELE
VIA HOEPLI 3/B, MILANO
(MM1 DUOMO)



Arcidiocesi
di Milano



Caritas
Ambrosiana

Programma della giornata

Mattino 9.00/13.00

SALUTO E INTRODUZIONE

MONS. LUCA BRESSAN

VICARIO EPISCOPALE PER LA CULTURA, LA CARITÀ,
LA MISSIONE E L'AZIONE SOCIALE – DIOCESI DI MILANO

LA CULTURA TRA L'ACCOGLIERE E IL DISTRUGGERE

SILVANO PETROSINO

FILOSOSO, UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

MONTE DEGLI ULIVI E PERIFERIE: LA CHIESA IN USCITA

MARIO ANTONELLI

TEOLOGO, FIDEI DONUM, COLLABORATORE DELL'UFFICIO
DI PASTORALE MISSIONARIA

**VERSO UNA SOCIETÀ PLURALE. LUOGO DI INCONTRO E DI
PROMOZIONE DELLA DIGNITÀ DELL'UOMO**

ANTONELLA FUCECCHI

PEDAGOGISTA, GIÀ DIRETTRICE DI CEM MONDIALITÀ

Pomeriggio 14.30/16.00

LABORATORI DI APPROFONDIMENTO

**LA CULTURA DELL'INCONTRO
NELLA MISSIONE E NELLA COOPERAZIONE**

**LA CULTURA DELL'INCONTRO
NELL'ACCOGLIENZA E NELL'INTEGRAZIONE**

**LA CULTURA DELL'INCONTRO
NEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE**

PER ISCRIZIONI:

<https://goo.gl/forms/dSaYOri56kqjwLs1>

PER INFORMAZIONI:

TEL. 02.76037270

INTERNAZIONALE @CARITASAMBROSIANA.IT

MIGRANTI @DIOCESIMILANO.IT

MISSIONARIO @DIOCESIMILANO.IT

WWW.CARITASAMBROSIANA.IT

CONVEGNO PROMOSSO DA CARITAS AMBROSIANA, PASTORALE MIGRANTI, PASTORALE MISSIONARIA



Caritas Ambrosiana in collaborazione col Pime e Mani Tese organizza un convegno di studio

8 FEBBRAIO 2017
GIORNATA MONDIALE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE
MIGRAZIONI E TRAFFICO DI ESSERI UMANI

Il 90 per cento dei migranti arrivati in Europa negli ultimi anni è vittima dei trafficanti di esseri umani. Molti di loro - uomini, donne e bambini - sono ridotti in condizioni di vera e propria schiavitù per lo sfruttamento sessuale e lavorativo. Nel mondo, sono tra i 21 e i 35 milioni le vittime di tratta. E in Italia, il fenomeno riguarda dalle 50 alle 70 mila donne costrette a prostituirsi e circa 150 mila uomini, in gran parte giovani migranti, sfruttati per il lavoro forzato. Sono i nuovi schiavi del XXI secolo.

CONVEGNO: CENTRO PIME MILANO

Via Mosè Bianchi 94 - ORE 9.30 – 13.30

9.30-10 registrazione

10 – 11: Il quadro: migrazioni e traffico di persone in Italia e in Europa

Federico Soda, direttore dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim)

11 – 11,30: Le parole: migranti, profughi, traffico, tratta ... Cosa dice la carta di Roma

Anna Pozzi, giornalista del Pime, autrice del libro "Mercanti di schiavi"

11,30-12 Coffee Break

12 – 13: Il fenomeno: la tratta per lo sfruttamento sessuale

Francesco Carchedi, esperto di processi migratori e di tratta di donne nigeriane, Parsec Consortium

13 – 13,30: La testimonianza: «Io, uscita dall'inferno della tratta»

Blessing Okoedion, ex vittima, mediatrice culturale e autrice del libro "Il coraggio della libertà"

Introduce e modera: Paolo Lambruschi, giornalista di "Avvenire"

Il Convegno è aperto a tutti ed è a ingresso libero.

È accreditato presso l'ordine dei giornalisti ed è stato richiesto l'accredito per insegnanti e assistenti sociali.

NEL POMERIGGIO. Laboratori per insegnanti

15-17 Lab1. Le schiavitù moderne

Su iscrizione. È stato richiesto l'accredito per insegnanti

15-17 Lab2. Immigrazione e accoglienza

15-17 Lab3. La tratta (non) mi tocca

Info: PIME (02.43822313), promozione@pimemilano.com

Mani Tese (02.4075165), daniele@manitese.it

Caritas Ambrosiana (02.76037353), donne@caritasambrosiana.it

Iscrizioni: <https://goo.gl/forms/EzIkF2P6kcSUIgbM2>

Iscrizione giornalisti: SIGEF <https://sigef-odg.lansystems.it/sigef/>

In collaborazione con Unione cattolica stampa italiana (Ucsi)

www.pimemilano.com

www.caritasambrosiana.it

www.manitese.it



CONVEGNI DI ZONA

Anche quest'anno in ogni zona pastorale si terrà un convegno, con l'obiettivo di approfondire alcune tematiche evidenziate nel sussidio formativo e riprese dal convegno diocesano per la Giornata Diocesana Caritas e degli incontri nelle zone pastorali. Tutti i convegni avranno luogo nella mattinata di sabato. Questo il calendario.

Zona di Milano

OSARE ESPERIMENTI

Fra paura, accoglienza e cambiamento

Sabato 18 marzo 2017

Ore 9.00 – 13.00

Sede in via di definizione.

Per info e iscrizioni:

tel. 02/76037244

e-mail: milano@caritasambrosiana.it

Zona di Varese

APRITE LE PORTE A CRISTO

Ero straniero e mi avete ospitato

Sabato 18 febbraio 2017

Ore 9.00 – 12.30

Sede: Collegio De Filippi

Via don L. Brambilla 15 – Varese

Per info e iscrizioni:

tel. 0332/289692

e-mail: varese@caritasambrosiana.it

Zona di Lecco

CARITAS E NONVIOLENZA

La nonviolenza genera accoglienza e cultura

Sabato 11 marzo 2017

Ore 9.30 – 12.00

Sede: Sala Ticozzi

Via Ongania, 4 – Lecco

Per info e iscrizioni:

tel. 0341/363473

e-mail: lecco@caritasambrosiana.it

Zona di Rho

NON SIATE DEBITORI DI NULLA

A NESSUNO (Rm 13,8a)

Sabato 11 marzo 2017

Ore 9.00 – 12.30

Sede: Auditorium Maggiolini

Via De Amicis, 15 – Rho

Per info e iscrizioni:

tel. 334/1124667

e-mail: rho@caritasambrosiana.it

Zona di Monza

DONNE CHE SFIDANO IL FUTURO

Sabato 25 febbraio 2017

Ore 9.00 – 12.30

Sede: Urban Center Monza – Binario 7

Via Turati, 6 – Monza

Per info e iscrizioni:

tel. 039/389934

e-mail: segreteria@caritasmonza.org

Zona di Melegnano

LA FESTA DELL'ACCOGLIENZA

Sabato 1 aprile 2017

Inizio ore 9.00

Sede: La Masseria

Via Cusago 2 – Cisliano

Per info e iscrizioni:

tel. 02/4400792

e-mail: melegnano@caritasambrosiana.it

Zona di Sesto S. Giovanni

ACCOGLIERE OGGI

Sabato 4 febbraio 2017

Ore 9.00 – 12.30

Sede: Istituto Salesiane

Via S. Domenico Savio, 10 - Cinisello B.

Per info e iscrizioni:

tel. 366/7241073 – 335/6116674

e-mail: sesto@caritasambrosiana.it



A 30 ANNI DAL CONVEGNO DIOCESANO **FARSI PROSSIMO** **SEMBRA POCO, MA È TUTTO**

Il convegno avrà luogo il prossimo **11 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 13.00** presso Auditorium San Fedele – Via Hoepli, 3 – Milano e vedrà la partecipazione di Sua Em.za Card. Renato Corti, Mons. Angelo Bazzari, Padre Giacomo Costa. È inoltre prevista una tavola rotonda.

I dettagli del programma si possono trovare sul nostro sito www.caritasambrosiana.it.
Per informazioni: formazione@caritasambrosiana.it

GIORNATE DI EREMO

“Non sempre avete me” Gv 12,8 - Il profumo della condivisione

Proposta di riflessione guidata da Don Massimiliano Sabbadini, vice direttore di Caritas Ambrosiana. È un'occasione di ascolto della Parola, di silenzio adorante nella preghiera personale e comunitaria, di confronto nella fede che offriamo agli operatori della Caritas impegnati sul territorio.

Anche per quest'anno sono state programmate tre Giornate di Eremo in zone pastorali differenti. Queste le prime due giornate in programma:

Sabato 18 febbraio 2017 - ore 9.00 - 16.30
Sede: Oasi Santa Maria – Cernusco S/Naviglio
È **indispensabile** iscriversi
entro venerdì 10 febbraio 2017.
Per informazioni: Tel. 02/76.037.244-245

Sabato 18 marzo 2017 - ore 9.00 - 16.30
Sede: Villa Sacro Cuore – Triuggio
È **indispensabile** iscriversi
entro venerdì 10 marzo 2017.
Per informazioni: Tel. 02/76.037.244-245

CANTIERI DELLA SOLIDARIETA'

Campi di lavoro (dai 10 ai 25 giorni tra luglio e agosto) per i giovani dai 18 ai 30 anni in Italia e all'estero. Quanti sono interessati devono iscriversi ad un incontro informativo.

Consultare il sito al seguente indirizzo www.caritasambrosiana.it/cantieri per poter partecipare ad uno degli incontri programmati da febbraio.

Per ulteriori informazioni

Settore Volontariato Tel. 02/76037236 e-mail: cantieri@caritasambrosiana.it

Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana

<https://www.facebook.com/caritasambrosiana>;

<http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItnilano>

http://twitter.com/caritas_milano; <http://www.pinterest.com/caritasmilano>;

<http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana>

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'inserto Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista “Il Segno”, di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno. I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.